

## Circolare Informativa <<Fiscalità>>

21 maggio 2020

### *OGGETTO: DECRETO “RILANCIO” – Pubblicazione in G.U.*

Gentile Cliente,

il “**Decreto Rilancio**”, n.34/2020 è stato pubblicato nella serata del 19/05 all’interno della Gazzetta Ufficiale n.128. Andiamo a verificare le principali modifiche apportate al testo definitivo, che ha comportato anche la rettifica della numerazione degli articoli rispetto alla bozza analizzata nella nostra precedente circolare.

#### *Articolo 24 – Irap a saldo 2019 e prima rata acconto 2020*

Con una aggiunta viene precisato che la **prima rata dell’acconto dell’Irap** relativa al periodo di imposta **2020**, da non versare nella generalità dei casi (fatta eccezione per gli intermediari finanziari e gli enti pubblici), **è comunque esclusa dal calcolo dell’Irap da versare a saldo per il 2020**.

Pertanto l’esclusione opera fino a concorrenza dell’importo della prima rata calcolato con il metodo storico ovvero, se inferiore, con il metodo previsionale.

#### *Articolo 28 – Credito d’imposta canoni di locazione*

Stralciata la parte dell’articolo che prevedeva la possibilità di **optare per la cessione del credito** al locatore o al concedente a fronte di uno **sconto di pari ammontare** sul canone da versare. O **la cessione anche ad altri soggetti**, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito.

La **sola cessione è reintrodotta** nell’articolo **122**.

#### *Articolo 147 – Limite annuo di compensazione in F24*

Amara sorpresa: l’incremento da 700 mila euro a **un milione di euro** del limite annuo dei crediti compensabili attraverso l’istituto della **compensazione in modello F24**, ovvero rimborsabili in conto fiscale non è più “a decorrere **dall’anno 2020**”, ma **solo “per l’anno 2020**”. Pertanto dal 2021 il limite tornerà ad essere di 700 mila euro.

#### *Articolo 26 – Rafforzamento patrimoniale delle medie imprese*

Per mantenere il **credito d’imposta pari al 20%** per i **conferimenti in denaro** effettuati **per l’aumento del capitale sociale**, di una o più società, viene chiarito che la partecipazione rinveniente dal conferimento deve rimanere nel possesso del conferente fino al 31.12.2023.

Nei commi dedicati al **credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto** fino a concorrenza del **30% dell'aumento di capitale**, viene stralciata la disposizione che le **perdite fiscali riportabili** nei periodi d'imposta successivi **vengano ridotte** dell'importo dell'ammontare **del credito d'imposta riconosciuto**.

#### **Articolo (ex) 45bis – Misure a favore di aumenti di capitale**

Non presente nella stesura definitiva del Decreto.

#### **Articolo (ex) 57 – Investimenti in aumenti di capitale in imprese danneggiate da Covid**

Stralciato nel testo definitivo a favore dell'applicazione generalizzata dell'art. 26 e di una riorganizzazione degli articoli dedicati al rafforzamento di particolari settori o di imprese in crisi: start-up innovative, distribuzione di carburanti in autostrade, Certificati bianchi, ecc.

#### **Articolo 50 (nuovo) – Super-ammortamenti**

Viene concessa la **proroga** dal 30 giugno **2020 al 31 dicembre 2020** del termine "lungo" per poter effettuare l'investimento al fine di fruire del **super-ammortamento 2019**, risolvendo così le problematiche legate all'emergenza epidemiologica. Rimane ferma la condizione che, entro la data del 31 dicembre 2019, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

#### **Alcune considerazioni**

##### **1. Proroga delle scadenze**

Tra le numerose previsioni, la "**grande assente**" è stata la **mancata proroga dei versamenti legati alle dichiarazioni dei redditi**, i quali, quindi, dovranno essere effettuati nei **termini ordinari del 30 giugno (o 30 luglio con interessi da dilazione)**. Non è stata inoltre prevista **nessuna deroga** alla norma, introdotta dal **Decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2020**, in forza della quale si rende **necessario presentare la dichiarazione dei redditi** per poter **compensare i crediti di importo superiore a 5.000 euro**.

Le disposizioni degli **articoli 126 e 127** si sono poi limitate a spostare al **16 settembre** gran parte dei **versamenti sospesi dal Decreto Cura Italia** e dal **Decreto Liquidità**, **senza introdurre differimenti per i mesi successivi**.

Di seguito una **tabella riassuntiva**.

<b>Articolo di riferimento</b>	<b>Importi da versare</b>	<b>Scadenza originaria</b>	<b>Scadenza prevista dal Decreto Rilancio</b>
--------------------------------	---------------------------	----------------------------	---

<p><b>Articolo 126</b></p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (imprese che hanno subito una <b>riduzione del fatturato nei mesi di marzo e aprile superiore al 33%, o superiore al 50% se di più rilevante dimensione</b>)</p>	<p>Dal 01.04.2020 al 31.05.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>
<p><b>Articolo 127</b></p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (imprese con <b>ricavi non superiori a 2 milioni di euro</b> o aventi sede nelle <b>Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza</b>)</p>	<p>Dal 08.03.2020 al 31.03.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>
<p><b>Articolo 127</b></p>	<p>Ritenute sui redditi di lavoro dipendente, Iva, contributi previdenziali e assistenziali e premi per assicurazione obbligatoria (<b>imprese operanti in particolari settori particolarmente danneggiati dalla crisi</b>)</p>	<p>Dal 02.03.2020 al 31.03.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>
<p><b>Articolo 144</b></p>	<p><b>Avvisi bonari e rate avvisi bonari</b></p>	<p>Dal 08.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>
<p><b>Articolo 149</b></p>	<p><b>Accertamenti con adesione</b>, accordi conciliativi, accordi di mediazione, ecc.</p>	<p>Dal 09.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>
<p><b>Articolo 149</b></p>	<p><b>Rate pace fiscale:</b> adesione ai PVC, adesione agli avvisi di accertamento e definizione delle liti pendenti bis</p>	<p>Dal 09.03.2020 al 31.05.2020</p>	<p><b>16.09.2020</b></p>

<b>Articolo 154</b>	<b>Rate rottamazione-ter e saldo e stralcio</b>	Tutti i versamenti in scadenza nel 2020	<b>10.12.2020</b>
<b>Articolo 154</b>	<b>Cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione</b>	Dal 08.03.2020 al 31.08.2020	<b>30.09.2020</b>

## 2. Principali crediti d'imposta

In sostanza viene confermato il ruolo sempre più importante del **credito d'imposta come strumento di accesso alle misure di sostegno a favore delle imprese.**

L'articolato testo della disposizione in esame contiene infatti un **ampio novero di crediti d'imposta, alcuni di ambito applicativo generalizzato, altri riservati a determinati settori economici.**

Si schematizzano di seguito **i principali crediti d'imposta introdotti o potenziati dal D.L. Rilancio** con le loro principali caratteristiche.

<b>1) Crediti d'imposta per i conferimenti di capitale</b>	<p><b>Due crediti d'imposta in caso di aumento di capitale a pagamento pari al:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>20% del capitale versato</b> (credito a favore dell'investitore)</li> <li>• <b>50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto</b> (credito a favore della società conferitaria)</li> </ul>
<b>2) Credito d'imposta per canoni di locazioni di immobili ad uso non abitativo</b>	<p><b>Pari al:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>60% del canone mensile</b> versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di contratti di <b>locazione, leasing e concessione di immobili</b></li> <li>• <b>30% del canone mensile</b> versato con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio 2020 in caso di <b>contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda</b> comprendenti almeno un immobile</li> </ul>
<b>3) Credito d'imposta per</b>	<b>Riservato alle attività esercitate nei luoghi aperti al</b>

<b>adeguamento degli ambienti di lavoro</b>	<b>pubblico pari al:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>60%, per un massimo di euro 80.000, delle spese sostenute nel 2020</b> per interventi edilizi, acquisto di arredi di sicurezza, acquisto o sviluppo di strumenti e tecnologie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura</li></ul>
<b>4) Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione</b>	<b>Pari al:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>60%, per un massimo di euro 60.000, delle spese sostenute nel 2020</b> per gli interventi di sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro e dispositivi di protezione, di sicurezza e detergenti e disinfettanti, entro il tetto complessivo di 200 milioni di euro</li></ul>
<b>5) Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari</b>	<b>Pari al 50% dei seguenti investimenti pubblicitari effettuati nel 2020:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• su giornali quotidiani e periodici, anche <i>online</i>, entro un tetto complessivo di 40 milioni di euro;</li><li>• su emittenti televisive, radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, entro un tetto complessivo di 20 milioni di euro.</li></ul>

Per CDA Studio Legale Tributario  
Vladimiro Boldi Cotti